

## LA STORIA DELLA FIAP

La nascita della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia è avvenuta nel 1997 a Roma. Alla fondazione, cui seguì un periodo di preparazione durato alcuni mesi, parteciparono 17 Associazioni rappresentate da altrettanti Soci Fondatori.

### La Fase di Preparazione

In realtà, i primi contatti sia per formare un gruppo costituente per la fondazione della nuova associazione, sia per avviare il dialogo con l'EAP (European Association for Psychotherapy) la maggiore associazione continentale della psicoterapia, erano stati già avviati a partire dal Settembre del 1995 sotto l'impulso di Riccardo Zerbetto, che divenne poco dopo membro del Board dell'EAP. Il gruppo costituente si fece carico di preparare statuto e regolamento, e di prendere contatto con le più significative associazioni del settore per costituire una rappresentanza più ampia possibile del mondo scientifico della psicoterapia nazionale.

Di questa rappresentanza si avvertiva la necessità per poter aderire nel migliore dei modi all'EAP, che non aveva ancora designato una associazione italiana a cui potesse essere riconosciuta tale delega.

Inizialmente, venne proposto di attribuire alla associazione il nome di EAP-Italia, associazione di cui Riccardo Zerbetto era fondatore e Presidente, ma nel corso dei numerosi incontri precedenti la fondazione, venne preferito quello di Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP), considerando importante che accanto alla possibile adesione all'EAP, l'associazione potesse avere comunque una ben definita identità nazionale.

Venne poi predisposto uno statuto nel quale le associazioni aderenti potessero riconoscersi ed un regolamento, essenziale per definire le Aree a cui le associazioni avrebbero dovuto afferire, con i relativi criteri di adesione.

Si concordò una adesione provvisoria al Codice Etico dell'EAP, in attesa di poterne definire uno proprio dopo la fondazione.

Venne stabilita la *mission* della FIAP, riportata qui di seguito:

*La FIAP è un'associazione senza fini di lucro che riunisce la maggior parte delle associazioni di psicoterapia nazionali, con la finalità principale di favorire lo sviluppo e la conoscenza della psicoterapia e dei suoi diversi orientamenti in Italia e in Europa. Tra i suoi scopi rientrano anche, l'identificazione e la definizione di criteri e standard formativi; lo studio e la ricerca sulla efficacia dei modelli psicoterapeutici; l'indicazione dei requisiti etici della professione psicoterapeutica; l'individuazione dei mezzi idonei per verificare e per sostenere il ruolo sociale e culturale della psicoterapia.*

Negli incontri preparatori che seguirono, prima della formale fondazione si ebbero le necessarie adesioni non soltanto di singoli individui, ma anche quelle delle rispettive associazioni, in modo da garantire una struttura il più possibile coerente con quella della associazione che si andava formando.

### **La Fondazione**

Nel 1996 Riccardo Zerbetto divenne vice-Presidente dell'EAP, nel 1997 ne divenne il Presidente e, di conseguenza fu anche designato come organizzatore del suo prossimo Convegno, previsto per il Giugno dello stesso anno a Roma.

Il VII Convegno dell'EAP venne dedicato a “Fondamenti comuni e diversità di approccio in psicoterapia” con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni nazionali di 26 paesi europei. All'interno del Convegno doveva aver luogo anche la ratifica dell'*European Certificate for Psychotherapy (ECP)*.

L'importanza di essere ufficialmente presenti a questo Convegno era evidente, e l'obiettivo di divenire l'associazione che avrebbe potuto attribuire gli ECP era certamente una buona ragione per accelerare i tempi.

Così il 19 Febbraio 1997 venne fondata formalmente la FIAP, con sede a Roma, in Viale Regina Margherita 37, e con i seguenti Soci Fondatori, in rappresentanza delle rispettive associazioni:

- Giorgio Cristiano Cavallero (Società Italiana di Analisi Transazionale - SIAT)
- Gabriele Chiari (Associazione Italiana di Psicologia e Psicoterapia Costruttivista - AIPPC)
- Antonio Di Ciaccia (Istituto Freudiano per la Clinica, la Terapia e la Scienza)
- Francesca Di Summa (Istituto di Psicologia Individuale “Alfred Adler”)
- Edoardo Giusti (Istituto per la Formazione degli Psicoterapeuti - ASPIC)
- Camillo Loredi (Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale - SIPPR)
- Maria Luisa Manca (Società Italiana di Analisi Bioenergetica – SIAB)
- Filippo Petruccelli (Società Italiana di Psicoterapia Strategico Interazionista – SIPS)
- Corrado Pontalti (Confederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi – COIRAG)
- Anna Maria Pozzoli (Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica)
- Carmine Saccu (Società Italiana di Terapia Familiare - SITF)
- Tommaso Traetta (Istituto Italiano di Formazione in Analisi Bioenergetica - IIFAB)
- Maria Luisa Tricoli (Organizzazione di Psicoanalisti Italiani - Federazione e Registro - OPIFER)

- Maria Vinci (Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica)
- Enrico Visani (Società Italiana di Psicoterapia Relazionale e Sistemica - SIPRES)
- Riccardo Zerbetto (Federazione Italiana delle Scuole e Istituti di Gestalt - FISIG)
- Alberto Zucconi (Associazione Europea di Psicoterapia Centrata sul Cliente e dell'Approccio Centrato sulla Persona "Carl Rogers")

Nella stessa occasione venne anche approvato lo statuto e, in attesa che si tenesse la prima Assemblea della FIAP, in cui l'organigramma dell'associazione avrebbe potuto finalmente assumere il proprio assetto definitivo, Camillo Lorio, all'epoca Presidente della SIPPR, la maggiore associazione nazionale dell'orientamento sistemico-relazionale, venne provvisoriamente eletto Presidente dell'associazione.

Nel Consiglio Direttivo della FIAP tenutosi nello stesso giorno, venne eletto anche il Comitato Esecutivo provvisorio, composto oltre che da Camillo Lorio, dal Segretario Riccardo Zerbetto e dal Tesoriere Filippo Petruccelli. Nella stessa occasione venne anche ratificato il regolamento dell'associazione in cui vennero stabiliti i criteri di adesione insieme alle Aree e agli Indirizzi, che erano raggruppati come segue:

**1. AREA ANALITICO-DINAMICA**

Indirizzi: Adleriano; Freudiano; Gruppoanalitico; Junghiano; Lacaniano; Neofreudiano; Transazionale.

**2. AREA COGNITIVA**

Indirizzi: Cognitivo-Comportamentale; Cognitivo; Costruttivista.

**3. AREA CORPOREA**

Indirizzi: Bioenergetico; Reichiano

**4. AREA SISTEMICO-RELAZIONALE**

**5. AREA UMANISTICA**

Indirizzi: Centrato sulla Persona; Fenomenologico-esistenziale; Gestaltico; Psicosintetico

**6. AREA DEGLI ALTRI ORIENTAMENTI E INDIRIZZI**

(per le Organizzazioni che non si identifichino in nessuna delle Aree e in nessuno degli Indirizzi di cui ai punti precedenti.)

Indirizzi: Integrativo.

Il Regolamento prevedeva, infine, che in relazione a specifiche esigenze, su proposta del Consiglio Direttivo e con approvazione dell'Assemblea, si sarebbero potute costituire nuove Aree e Indirizzi. Al momento della fondazione furono già visibili le prime problematiche che riguardavano soprattutto l'attribuzione da parte dell'EAP del ruolo di rappresentante della psicoterapia nazionale

(National Umbrella Organization o NAO). Anche se Riccardo Zerbetto era già stato nominato Presidente dell'EAP e a dispetto del suo impegno in questa direzione, il riconoscimento ufficiale tardava ad arrivare.

Quando fu fissato l'incontro per la costituzione formale della FIAP, si ebbe notizia che alcune associazioni collegate a scuole non riconosciute avevano fondato una Federazione avente lo stesso nome, una settimana prima dell'incontro previsto per la fondazione. Si sarebbe così creata una insostenibile duplicazione istituzionale.

Tramite il tempestivo intervento di un avvocato che inviò una diffida formale a questa istituenda organizzazione, Riccardo Zerbetto riuscì a scongiurare questo rischio.

Tuttavia, i colleghi delle Scuole non riconosciute non rinunciarono, se non nominalmente, a creare un'associazione che potesse competere con la FIAP e fondarono la FAIP (Federazione di Associazioni Italiane di Psicoterapia). A questo punto la rappresentanza nazionale presso l'EAP e il diritto ad attribuire l'ECP vennero richiesti da entrambe le associazioni. Il segretario generale dell'EAP Alfred Pritz rimase molto ambivalente nei confronti di questa particolare specifica difficoltà italiana, che fino a quel momento non si era presentata in altri Paesi europei.

In questa difficile fase si poteva cogliere l'intento, da parte dell'EAP, di non operare una scelta ben definita fra le due federazioni, per non creare malcontento e per mantenere un'adesione più ampia possibile alla società europea.

Per risolvere queste incertezze (e l'ambiguità di orientamento che le sosteneva), la FIAP presentò la sua Application come NUO (National Umbrella Organization) nel Giugno 1997, e successivamente la Application come NAO (National Awarding Organization) nel Giugno 1998.

Queste richieste non ottennero risposta, e fu necessaria una nuova domanda nel Febbraio 1999, nonché una specifica petizione nel Congresso di Vienna dello stesso anno, perché venissero prese in considerazione. Questa volta, la risposta da parte dell'EAP fu di accettazione, anche se soltanto parziale e provvisoria: il solo ruolo di NUO venne temporaneamente attribuito alla FIAP per un anno, mantenendo alla FAIP la presenza nel Board, ma senza diritto di voto.

La decisione EAP fu anche accompagnata dalla richiesta che, nel frattempo, fossero le stesse associazioni a negoziare i rispettivi ruoli di rappresentatività nei confronti della EAP.

Venne così costituita una *Commissione Paritetica FIAP-FAIP*, costituita da Cionini, Loriedo, Petruccelli, Zerbetto per la FIAP e Adami Rook, De Marchi, Grosso e Parrini per la FAIP, che dopo una serie di incontri tenuti nel 1999, il 21 settembre dello stesso anno, giunse a concordare i seguenti punti:

1. I soci ordinari delle rispettive organizzazioni FIAP e FAIP devono essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività psicoterapica.

2. Pur nelle differenti valutazioni che ciascuna delle due Federazioni - e dei loro componenti - ha della legge 56/89, FIAP e FAIP s'impegnano a recepirla e rispettarla, adoperandosi per una completa applicazione di tutte le sue parti, con particolare riguardo all'art. 3.
3. Saranno individuate Aree di riferimento epistemico e/o tipologico degli indirizzi delle Scuole di formazione in psicoterapia, concordando che tali Aree saranno considerate come una prima serie non definitiva, rispetto a nuovi indirizzi, via via sperimentati, che potranno rappresentare nuove Aree aggiuntive.
4. Si prende un impegno unanime a non opporre veti e/o dinieghi sul diritto ad acquisire il Certificato Europeo di Psicoterapia (ECP) per coloro che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività psicoterapica - secondo le leggi dello Stato - e che abbiano ricevuto una formazione specifica in psicoterapia in base, almeno, ai criteri previsti dall'ECP stesso.
5. Sarà richiesto alla EAP che negli ECP rilasciati in Italia, venga riportata la dizione: "Questo Certificato non autorizza l'esercizio dell'attività psicoterapeutica ai sensi della legge 56/89"

Raggiunto questo accordo, frutto del migliore compromesso possibile, la FIAP ritenne di aver pienamente recepito la richiesta dell'EAP di negoziare con FAIP e, a questo punto, decise di chiedere con la massima determinazione possibile il definitivo riconoscimento di rappresentante italiana presso l'associazione europea.

Vennero prodotti tutti i documenti richiesti e venne fatta una ulteriore richiesta perentoria. Tuttavia l'EAP, per poter giungere ad una decisione definitiva, chiese ulteriori accordi FIAP-FAIP per quanto riguardava i rapporti relativi alla rappresentanza NUO e NAO. Nel giro di poco tempo anche questi accordi vennero raggiunti nella forma qui sotto riportata:

A. FIAP will represent Italy in EAP as NUO and NAO and a representative of FAIP will participate in EAP Board as an Observer.

B. The two Federations feel morally engaged to seek common points for all the major decision that Italy's NUO will have to take within the EAP Board.

C. Italy's NAO will name a Commission responsible for the screening and evaluation of ECP applications to be forwarded to EAP. The Commission will be composed of two members designated by FIAP, two members designated by FAIP and one member suggested by FIAP and approved by FAIP.

Di fronte a questo accordo comune e condiviso, e non restando ormai che alcune inconsistenti obiezioni, nel Corso del Board di Dublino, l'EAP finalmente si pronunciò a favore.

Per raggiungere la necessaria validità, la decisione del Board doveva però essere sottoposta alla successiva Assemblea EAP di Parigi.

Dopo qualche breve discussione, l'Assemblea di Parigi del 21 Ottobre 2000 approvò finalmente lo stato definitivo di NUO e NAO, vale a dire che le venne riconosciuto il ruolo di rappresentante Italiana dell'EAP a tutti gli effetti, con 31 voti a favore, 0 contrari e 2 astenuti.

Tutto sembrava ormai risolto nel migliore dei modi, ma nel verbale dell'Assemblea la votazione e la relativa decisione finale non risultavano riportate.

Così il Presidente FIAP scrisse agli organi direttivi dell'associazione europea chiedendo l'immediata correzione del verbale. La lettera di risposta del 27 Novembre 2000 da parte del Segretario Generale EAP Alfred Pritz, che ammise l'errore e confermò la versione dei fatti rappresentata da Camillo Loredi, dopo quasi 4 anni di tentativi andati a vuoto, segnò la conclusione di una tormentata vicenda e la definitiva consacrazione della FIAP come NUO e NAO della European Association for Psychotherapy.

Come da accordi, venne costituita una commissione mista per l'attribuzione del Certificato Europeo (ECP), composta da due rappresentanti FIAP (Lorenzo Cionini e Marilù Vinci) e da due rappresentanti FAIP (Roberto Parrini e Sara Russo), e fu affidato al Presidente FIAP, Margherita Spagnuolo Lobb, il coordinamento, con lo scopo di vagliare collegialmente le richieste italiane di certificati europei. La FIAP mise a punto le *grandparenting procedures* (durate 2 anni), integrando le regole dell'EAP con quelle italiane, per evitare che il certificato europeo diventasse una scorciatoia per il riconoscimento dell'attività di psicoterapeuta.

Alla fine, la FIAP ottenne lo stato di NAO (National Awarding Organization) nell'EAP, e assunse il controllo degli ECP, i certificati europei di psicoterapia.

Molto meno problematico fu, invece, il confronto con il CNSP (Coordinamento Nazionale Scuole di Psicoterapia), che rappresentava il momento aggregativo più importante rispetto alle scuole italiane di psicoterapia. In questo caso, il rischio era quello di una sovrapposizione tra le finalità proprie della FIAP e le finalità istituzionali proprie del Coordinamento.

Alberto Zucconi, segretario del CNSP, ma contemporaneamente anche parte del gruppo fondatore della FIAP, riuscì a mantenere e a far mantenere una posizione di apertura e di mediazione per evitare un possibile conflitto di competenze che in questa fase iniziale veniva paventato da molti esponenti delle scuole rappresentate dal CNSP.

Dopo una serie di confronti, caratterizzati da una buona dose di diffidenza e a volte anche da tonalità aspre, si giunse alla positiva conclusione che il Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia si sarebbe occupato della politica delle scuole a livello nazionale, mentre la FIAP si sarebbe occupata dei rapporti con l'Europa, ed internazionali in genere, e soprattutto la FIAP confermò il proprio impegno formale a non arrogarsi le funzioni formative che appartenevano alle scuole, mantenendo un prevalente interesse scientifico e culturale nell'ambito della psicoterapia.

Venne inoltre concordato che alla FIAP potessero aderire soltanto associazioni che rappresentassero, in maniera significativa a livello nazionale, un modello di riferimento adottato da scuole in possesso del riconoscimento ministeriale.

### **L'Assemblea Costituente**

La fondazione della FIAP era avvenuta in un regime di evidente provvisorietà che si protrasse fino alla prima Assemblea che potremmo definire Costituente, perché a questa assemblea ed alla sua nascente organizzazione vennero demandate tutte le più importanti decisioni strutturali dell'associazione.

Provvisorie erano le cariche sociali, ma anche lo stesso statuto ed il regolamento che erano stati prodotti al momento della fondazione perché considerati *necessari solo per consentire una prima aggregazione in vista di una condivisione più ampia che soltanto l'Assemblea avrebbe potuto garantire*.

In altri termini la scelta dei fondatori fu quella di dare una prima conformazione alla nuova Federazione, ma di considerarla comunque suscettibile di sostanziali modificazioni da parte dell'Assemblea che, con numeri e credenziali più significativi, avrebbe conferito alla FIAP il suo assetto definitivo.

Guardando oggi a questa scelta di non imporre all'Assemblea una struttura preconstituita ed immutabile, possiamo considerarla uno dei fattori determinanti nel superare le diffidenze con le quali la fondazione era stata accolta, e nel rendere possibile un'effettiva coesione.

La prima Assemblea della FIAP si riunì a Roma, presso la sede sociale, il 14 Giugno 1997, a pochi giorni dall'inizio del VII Congresso dell'EAP, nel corso del quale si sperava di poter ottenere un tempestivo riconoscimento del ruolo di rappresentanza nazionale nel contesto europeo.

All'Assemblea parteciparono le seguenti 23 organizzazioni (tra associazioni ed istituti) che, da allora, sono state considerate le prime *Constituent Societies* della FIAP:

1. ACP - Associazione Europea della Psicoterapia Centrata sul Cliente e dell'Approccio Centrato sulla Persona
2. AIGA - Associazione Italiana Gestalt Analitica
3. AIPPC - Associazione Italiana Psicologia e Psicoterapia Costruttivista
4. ASPIC - Istituto per la Formazione di Psicoterapeuti
5. COIRAG - ConFederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi
6. FISIG - Federazione Italiana delle Scuole e Istituti di Gestalt

7. IF- Istituto Freudiano per la Clinica, la Terapia, la Scienza
8. IPI - Istituto di Psicologia Individuale “Alfred Adler”
9. IIFAB - Istituto Italiano di Formazione in Analisi Bioenergetica
10. OPIFER - Organizzazione Psicoanalisti Italiani - Federazione e Registro
11. RIZA - Riza Psicosomatica
12. SPP - Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica
13. SIRPIDI - Scuola Internazionale di Ricerca e Formazione in Psicologia Clinica e Psicoterapia Psicoanalitica
14. SIAB - Società Italiana di Analisi Bioenergetica
15. SIAT - Società Italiana di Analisi Transazionale (AIAT, Auximon, IAT, IRPIR)
16. SIMPAT - Società Italiana di Metodologia Psicoterapeutica e Analisi Transazionale
17. SIPPR - Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale
18. SIPR - Società Italiana di Psicoterapia Relazionale
19. SIPRES - Società Italiana di Psicoterapia Relazionale e Sistemica
20. SIPSИ - Società Italiana di Psicoterapia Strategico Interazionale
21. SIPT - Società Italiana di Psicosintesi Psicoterapeutica
22. SIRTS - Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica
23. SITF - Società Italiana di Terapia Familiare

Poiché venne stabilito che la rappresentatività sarebbe stata proporzionale al numero di soci che ne facevano parte, anche i singoli membri delle *Constituent Societies* furono di fatto, seppure indirettamente, rappresentati dalla FIAP. All’atto della costituzione della Federazione i soci e i membri delle associazioni, in tal modo rappresentati, erano oltre 1900.

Nella prima Assemblea venne affrontato immediatamente il problema della rappresentanza della FIAP nell’EAP e Riccardo Zerbetto, che al momento era Presidente in carica dell’EAP, ricordò che in base allo statuto dell’associazione europea, era prevista l’attribuzione di NUO (National Umbrella Organization) alle associazioni aventi nel paese di appartenenza le maggiori caratteristiche di rappresentatività della professione, nonché il più ampio numero di indirizzi previsti.

Diede anche notizia del fatto che, tenuto conto della presenza in Italia di due Associazioni, FIAP e FAIP, che ambivano a rappresentare il Paese all’interno del Consiglio direttivo dell’EAP, si era

avviata una procedura per identificare quale delle due avesse, per criteri obiettivi, maggiori titoli di rappresentanza.

Lorenzo Cionini, che aveva partecipato, per conto della FIAP al precedente congresso EAP di Vienna, confermò che, a seguito dell'invio della documentazione richiesta, il Comitato per le associazioni dell'EAP era tenuto ad esprimersi prima dell'inizio del prossimo Congresso EAP di Roma, ed in quella occasione, sarebbe finalmente risultato chiaro quale associazione avrebbe avuto il diritto di rappresentare il nostro Paese.

A questo punto, venne il momento di compiere il passo più importante per effettuare il passaggio dalla fase provvisoria a quella definitiva, attraverso il passaggio a pieno regime degli organi di governo della Federazione.

Si passò quindi alla votazione per attribuire tramite elezione le cariche sociali, con i seguenti risultati.

Camillo Loredò, che era già stato nominato Presidente nel corso della fase provvisoria, venne definitivamente confermato nel ruolo per il primo triennio 1997-2000, con un'ampia maggioranza di voti. Venne quindi eletto Lorenzo Cionini, come Presidente Designato, in attesa di divenire Presidente dal 2001. Fu quindi eletta Segretario della FIAP Giovanna Cantarella e Filippo Petruccelli venne eletto all'unanimità come Tesoriere Segretario. Anche Riccardo Zerbetto venne eletto all'unanimità Responsabile delle Relazioni Internazionali. Il gruppo di queste persone così nominate costituì nel suo insieme il primo *Comitato Esecutivo* dell'Associazione.

## I PRESIDENTI

### Camillo Loriedo (1997-2000)

Nel primo triennio della storia ufficiale della FIAP sono state avviate una serie di iniziative dirette a garantire il funzionamento e la stabilità nel tempo dell'associazione.

Tra queste si devono ricordare in primo luogo i numerosi incontri e gli scambi finalizzati a **costituire una rete di società scientifiche nazionali** disposte ad unirsi e a confrontarsi nel comune interesse di sostenere e promuovere i diversi orientamenti, i paradigmi e le rispettive prassi psicoterapeutiche. L'iniziale diffidenza verso una simile operazione, è stata superata al momento della effettiva costituzione della FIAP dalla proposizione di obiettivi da tutti condivisi e, soprattutto, dalla proposta di un regolamento in fase di costruzione e, come tale, ancora flessibile e capace di adattarsi alle necessità delle società scientifiche disposte ad aderire al progetto.

Si devono ricordare poi le attività della FIAP per rivestire il proprio ruolo in ambito Europeo: per ottenere la **rappresentanza presso l'EAP** (European Association for Psychotherapy) da parte della FIAP è stato necessario l'intero triennio. Si è dovuto compiere un lungo e tortuoso percorso, passando dalla iniziale mancanza di definizione, alla trattativa con la FAIP imposta dalla stessa EAP, fino alla favorevole conclusione ottenuta nell'Assemblea EAP di Parigi del 21 Ottobre 2000, ma non prima della risoluzione di una serie di ulteriori disavventure burocratiche.

Il riconoscimento della rappresentanza nell'associazione europea ha consentito alla FIAP di acquisire, presso l'EAP, lo **status di NUO (National Umbrella Organization)** e **NAO (National Awarding Organization)**. Grazie all'acquisizione di tale status, la FIAP ha potuto compiere altri due importanti passaggi:

- a) La realizzazione e l'applicazione delle *norme di Grandparenting*, sulla base delle quali è stato possibile indicare i requisiti ed i percorsi necessari per ottenere i Certificati di psicoterapeuti europei.
- b) L'avvio delle procedure per l'attribuzione dei *Certificati Europei di Psicoterapia (ECP)*, che consentono di aggiungere il titolo di psicoterapeuta europeo a coloro che, sulla base dagli standard previsti dall'EAP da un lato e delle leggi vigenti nel nostro Paese dall'altro, hanno maturato i requisiti per ottenerlo.

Un altro importante passaggio della vita societaria di questo periodo è stata l'istituzione del *Codice Etico*. Al momento della fondazione dell'associazione era stato provvisoriamente adottato il Codice dell'EAP. Successivamente, **nel giugno 1998, l'Assemblea della FIAP ha istituito una**

**Commissione per la redazione di un proprio del Codice Etico**, il cui coordinamento è stato affidato ad Anna Rita Ravenna. La Commissione era inoltre composta da Annibale Bertola, Maria Laura Nuzzo, Riccardo Zerbetto e Alberto Zucconi. Poco più tardi anche il CNSP (Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia) ha deciso di nominare una propria commissione per approfondire e tradurre in norme deontologiche le problematiche inerenti la formazione in psicoterapia. A questo punto, si è potuto concludere unanimemente che una commissione congiunta FIAP e CNSP sarebbe stata la modalità più efficace e produttiva per convogliare energie e idee sui due aspetti, la professione e la formazione alla professione, di un unico grande tema: l'etica e la deontologia nell'ambito specifico della psicoterapia. Al gruppo originario sono stati in seguito affiancati Chiara Angiolari e Franco Pastore e, solo inizialmente, anche Mauro Mariotti e Pio Scilligo. Il *Codice di Etica e Deontologia Professionale* della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP) e del Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia (CNSP) venne finalmente presentato ed approvato nell'Assemblea del Congresso FIAP di Sorrento. Nella stessa Assemblea venivano anche approvate le procedure di reclamo e, su proposta di Loriedo, è stato approvato con voto unanime che la Commissione Etica diventasse una Commissione stabile della FIAP.

E' stata anche avviata, ma non completata, la preparazione di un *Registro degli Psicoterapeuti* nel quale potevano essere inclusi gli psicoterapeuti autorizzati all'esercizio della professione dai rispettivi Ordini Professionali, che fossero associati alle organizzazioni costituenti e che avessero la qualifica di Membro Ordinario FIAP.

E' stato, inoltre, avviato **il sito della Federazione** e, soprattutto, è stata realizzata la **Newsletter FIAP**, e la sua direzione è stata affidata a Rosaria Filoni.

La conclusione del triennio ha coinciso con **il primo Convegno della FIAP** dedicato a *La relazione terapeutica* e si è svolto a Sorrento nel Dicembre 2000. A dispetto di un contenuto numero di presenze ("solo" 120 partecipanti) il Congresso ha assunto comunque il valore storico di **primo evento congiunto di confronto diretto fra differenti paradigmi, modelli e tecniche di intervento**, permettendo di inaugurare quella che in seguito sarebbe divenuta una importante consuetudine di incontro e di discussione per le diverse componenti della psicoterapia italiana.

Gli aspetti qualificanti di questa manifestazione furono sia la elevata qualità degli interventi, proposti soprattutto da capiscuola e da terapeuti di grande esperienza (la cui presenza, di gran lunga prevalente rispetto a quella degli allievi, ha caratterizzato questo Convegno), che il grande impegno di tutti i partecipanti per comprendersi reciprocamente e scambiare significati, a dispetto del limite imposto dalle differenze di linguaggio.

Questa particolare opportunità, derivata dall'esperienza e dalla competenza delle componenti più rappresentative dell'associazione, ha consentito alla FIAP di realizzare fin dall'inizio una delle sue più importanti finalità: **l'incontro ed il confronto sui contenuti piuttosto che sui principi.**

Di questi contenuti sono testimonianza gli atti del Convegno, curati da Camillo Lorigo e Patrizia Moselli, nel volume *Dimensioni cliniche e modelli teorici della relazione terapeutica* (FrancoAngeli, Milano, 2009).

### **Lorenzo Cionini (2001-2003)**

Dopo il successo del Congresso di Sorrento, al quale avevano partecipato soprattutto i soci "senior" delle associazioni, il tentativo messo in atto durante questo mandato di Presidenza è stato quello di organizzare un secondo Congresso con una partecipazione allargata anche ai membri più giovani. La proposta non ha ottenuto però un riscontro sufficiente da parte dei soci; evidentemente non si era ancora costituito quel senso di appartenenza alla FIAP da parte delle associazioni membro che, negli anni successivi, ha permesso di realizzare incontri congressuali allargati, ai quali hanno partecipato molti colleghi, compresi quelli in formazione.

Al fine di stimolare l'incontro e il confronto tra prospettive teorico-cliniche diverse e creare un clima societario di maggiore condivisione e curiosità reciproca, si è deciso quindi di organizzare a Firenze un "**Expert meeting**" riservato a **rappresentanti e esperti designati dalle associazioni-membro della FIAP** sul tema *Dal setting alle emozioni: l'essere dello psicoterapeuta*. Mediante la discussione in sottogruppi, l'analisi di un caso clinico secondo prospettive diverse e la tecnica di conduzione del gruppo del *fish bowl*, è stato possibile costruire uno spazio di confronto nel quale, senza rinunciare al proprio linguaggio, ciascun clinico ha potuto mettere in gioco la propria sensibilità insieme a quella altrui, ricavando spazi di riflessione utili a considerare le caratteristiche delle diverse strategie di risposta alla domanda di aiuto e ai diversi possibili modi di interpretarla.

Ne è emerso un meeting stimolante e costruttivo per la pluralità degli apporti sul tema da parte dei diversi modelli di riferimento. Nonostante la complessità dell'obiettivo di far lavorare fianco a fianco professionisti che si conoscevano ancora relativamente e che avevano diversi linguaggi e modalità di lavorare in psicoterapia, l'incontro è stato un successo per la qualità e la ricchezza degli stimoli che ciascuno dei partecipanti è stato in grado di ricevere e offrire, realizzando così uno degli obiettivi scientifici prioritari che giustificano l'esistenza stessa della FIAP: **promuovere una comunicazione e un interscambio fra psicoterapeuti di diverso orientamento teorico-clinico.**

Un passo ulteriore verso la costituzione di quella identità di gruppo che (così come stabilito nello

statuto FIAP) permettesse “la creazione di un patrimonio culturale comune, pur nella tutela delle specificità dei diversi orientamenti”.

### **Margherita Spagnuolo Lobb (2003-2005)**

Se in questi anni la FIAP ha dovuto difendere fortemente in Europa la validità della legge italiana, dall'altra ha potuto portare in quel contesto la ricchezza ermeneutica e lo spirito comunitario della tradizione della nostra nazione. Nell'ottobre 2003 la FIAP ha organizzato a Siracusa l'assemblea del Board dell'EAP, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine Nazionale degli Psicologi e dell'Ordine dei Medici.

La FAIP, un'associazione contraria alla legge italiana sulla psicoterapia, aveva tentato di assumere la rappresentanza della psicoterapia italiana nell'associazione europea. Davanti a questa “schizofrenia”, l'EAP decise di formare una commissione mista, composta da due rappresentanti FIAP (Lorenzo Cionini e Marilù Vinci) e da due rappresentanti FAIP (Roberto Parrini e Sara Russo), affidando al Presidente FIAP il coordinamento, con lo scopo di vagliare collegialmente le richieste italiane di certificati europei. Durante questo triennio la FIAP ha messo a punto e portato a compimento le *grandparenting procedures* (durate 2 anni), integrando le regole dell'EAP con quelle italiane, per evitare che il certificato europeo diventasse una scorciatoia per il riconoscimento dell'attività di psicoterapeuta.

Alla fine, durante questa presidenza, **la FIAP ha ottenuto lo stato di NAO** (National Awarding Organization) nell'EAP, assumendo il controllo degli ECP, i certificati europei di psicoterapia.

Sul fronte interno, dal 2004 al 2005, dando seguito agli incontri organizzati durante la Presidenza di Lorenzo Cionini, venivano istituiti degli **incontri di scambio scientifico** tra le associazioni (che si svolgevano subito dopo i Consigli Direttivi dell'associazione). Emergeva nella psicoterapia italiana una sensibilità nuova verso studi trasversali ai vari metodi, come le scoperte delle neuroscienze, le nuove teorie evolutive, gli studi sul funzionamento olistico, integrato e contestuale della persona e delle relazioni. Durante questi anni è stata istituita anche la **Commissione Riviste Italiane di Psicoterapia**, coordinata da Margherita Spagnuolo Lobb e da Paolo Migone, con lo scopo di attivare uno scambio tra i direttori, sia sui contenuti che su aspetti redazionali.

Questo *ground* ha dato luogo al secondo Congresso della Psicoterapia Italiana, svoltosi a Siracusa dal 21 al 25 aprile 2005, dal titolo *L'implicito e l'esplicito in psicoterapia*, con la collaborazione del CNSP (il Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia), che accoglieva per la prima volta un buon numero di partecipanti non allievi (450 psicoterapeuti e didatti dei diversi orientamenti), in

cui i rappresentanti più significativi della psicoterapia italiana si sono confrontati con il pensiero, trasversale a tutti gli approcci, di Daniel Stern. Gli atti del Convegno, con dvd allegato dei momenti più significativi, sono stati pubblicati dalla casa editrice FrancoAngeli, in un volume dal titolo *L'implicito e l'esplicito in psicoterapia*, a cura di Margherita Spagnuolo Lobb.

### **Rodolfo De Bernart (2005-2007)**

Nel 2007 il Congresso di Firenze ha chiuso il mandato di Rodolfo de Bernart. Un Convegno di proporzioni rilevanti, dal titolo *Umore e altre strategie per sopravvivere alle crisi emozionali*, organizzato in collaborazione con l'EAP.

Vi hanno partecipato infatti oltre millecinquecento persone ed è stato successivamente riconosciuto in sede internazionale come uno dei migliori convegni promossi nel campo della psicoterapia.

Caratterizzato da una pluralità di incontri, è stato caratterizzato dalla partecipazione e dal contributo del pediatra americano **Patch Adams** e di altre professionalità quali attori, registi, scrittori.

Un Congresso all'insegna della "diversità" rispetto ai precedenti, con l'obiettivo primario di portare un confronto tra i diversi metodi sull'uso dell'umorismo ed altre strategie utili a superare le crisi emozionali.

In esso hanno avuto molto spazio modalità espressive che rispecchiavano l'evoluzione sociale e che promettevano anche in futuro di essere molto stimolanti nella ricerca sociale che partiva dal mondo della psicoterapia e ad esso faceva ritorno, in una sorta di **arricchimento reciproco con le risorse del mondo esterno a quello della psicoterapia**. L'arte cinematografica e in generale l'attività espressiva basata sull'immagine, ormai sempre più sostanziata dal mezzo informatico, sembravano essere terreni ideali per la ricerca in psicologia ed in psicoterapia dei nostri giorni.

### **Patrizia Moselli (2007-2010)**

L'incontro conclusivo della Presidenza di Patrizia Moselli, è avvenuto in un contesto molto suggestivo ed evocativo del percorso compiuto dalla FIAP sin dalla nascita fino a quel Convegno: una nave da crociera salpata da un porto italiano per navigare in mare aperto....un passaggio affascinante dalla terra ferma dei precedenti convegni al viaggio metaforico e reale, con la finalità di illustrare la psicoterapia nel nostro paese negli ultimi 20 anni, con le sue trasformazioni.

Nel corso dei lavori i partecipanti hanno proposto numerosi contributi che affrontavano il tema centrale della "**psicoterapia come viaggio**" da molteplici punti di vista: un impegno profondo che ha trovato il suo culmine – secondo la tradizione ormai consolidata dell'associazione – in una

stimolante supervisione di un caso clinico attraverso un confronto tra gli approcci e che ha portato verso un sapere integrato.

Le emozioni del terapeuta, e dunque del suo controtransfert, sono stati i temi cruciali del Congresso. Si è inoltre affrontato il tema della diagnosi, ma anche quello, attualissimo, che vede la psicoterapia affacciarsi in una società sempre più liquida.

Il *main speaker* del Convegno è stato **Umberto Galimberti**, la cui presenza è stata grandemente stimolante non solo per il contributo di pensiero dato ai partecipanti ma anche per la condivisione quotidiana di una esperienza affatto peculiare.

E' nata in questa sede la consuetudine di ricorrere alla competenza enciclopedica di Paolo Migone, condirettore della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*. Da allora Migone ha affiancato e sostenuto la riflessione all'interno della FIAP, nel consueto movimento a pendolo fra riflessione interna e apertura all'esterno sul versante della realtà sociale. La sua consulenza in particolare ha sempre focalizzato il confronto fra i modelli psicoterapeutici e lo sviluppo degli aspetti legati alla ricerca nel dibattito fra i vari paradigmi: una continuità ideale fra la *mission* della FIAP ed il contributo che la rivista di cui egli è responsabile ha dato, fin dalla sua fondazione, alla psicoterapia e al suo rapporto con le scienze umane in genere.

A questo Convegno, che ha richiamato il mondo sconfinato dell'affettività umana con la metafora della vastità del mare, hanno partecipato oltre 450 colleghi.

Il Congresso ha avuto anche il merito di aver lasciato la Federazione con un buon attivo, tanto che è stato possibile raccontare questa esperienza "di viaggio" **in un volume, curato dal presidente Moselli, che raccoglie i contributi dei maggiori esponenti della psicoterapia italiana e del mondo Fiap**. Insieme a tanti contributi significativi dei colleghi FIAP, sono presenti nel libro, edito da Alpes e che riprende il titolo congressuale (*Il nostro mare affettivo. La psicoterapia come viaggio*), anche quelli importanti di Umberto Galimberti e di Sergio Muscetta.

### **Annibale Bertola (2010-2012)**

Nel corso della Presidenza, svoltasi dal 20 Aprile 2010 al 10 Novembre 2012, si sono avuti complessivamente 29 eventi organizzativi, fra Assemblee e riunioni di Comitati Esecutivi e Consigli Direttivi. Fra queste si segnalano 9 Assemblee, che sono state convocate in misura proporzionalmente alta rispetto agli altri momenti, per consentire il massimo dibattito possibile e cercare di favorire l'allargamento della base associativa. Nello stesso spirito, nella prima Assemblea di questa Consigliatura l'11 aprile 2011 **la FIAP ha avallato la nascita della SIPSIC**, Società Italiana di Psicoterapia.

Gli eventi di studio e ricerca si sono costituiti come un unico arco evolutivo, partito con il Meeting (aperto anche a operatori non membri dell'associazione) svoltosi a Roma il 5 e 6 maggio 2011, dal tema *La professione psicoterapeutica: 'contaminazioni' ed evoluzione*. In questa sede si è avviata l'opera della **Commissione "Competenze dello psicoterapeuta"**, coordinata da Gianni Francesetti. Il 7 marzo 2012 si è svolto un secondo meeting, intitolato *Le competenze dello psicoterapeuta: laboratorio di studio*. In questa occasione si è approfondito il tema e avviato l'evento conclusivo della Presidenza: il Convegno *La psicoterapia nel Villaggio Globale* svoltosi a Roma dal 9 al 12 Novembre 2012. Nel corso di questo evento le competenze dello psicoterapeuta sono state confrontate con le richieste provenienti da esperti in altre scienze umane che hanno interpretato le istanze del mondo contemporaneo.

### **Gianni Francesetti (2012-2014)**

Questa Presidenza si è aperta con la proposta di focalizzare il tema della ricerca in psicoterapia. L'iniziativa è nata dalla considerazione che in generale esiste uno scarto fra il clinico e il ricercatore e l'obiettivo è stato proprio quello di avvicinare queste due dimensioni della professione dello psicoterapeuta. La FIAP, in collaborazione con il CNSP e la SIPSIC, ha quindi organizzato due expert meeting: il primo, nel febbraio 2013, condotto da Robert Elliot, ha presentato lo stato dell'arte della ricerca in psicoterapia e le possibili linee di sviluppo. Nel secondo, aprile 2013, diversi ricercatori hanno presentato in modo teorico ed esperienziale dei metodi di ricerca utili al clinico. Gli expert meeting hanno visto la partecipazione di circa cento colleghi e hanno rappresentato non solo una sensibilizzazione, ma anche l'occasione di costruire **reti di collaborazione e di avviare nuovi progetti di ricerca** nelle associazioni (per esempio la ricerca con il CORE OM avviata dalla SIPG). I video dei metodi presentati sono disponibili sul sito della FIAP. Durante questa Presidenza è proseguito il lavoro delle commissioni (in particolare quella sulle competenze e sul rapporto con gli ordini), il numero delle associazioni è cresciuto e **il rapporto con la SIPSIC e il CNSP è stato di intensa collaborazione e concertazione**. Il biennio si è concluso con il Convegno *L'emergere del Sé in psicoterapia: neuroscienze, psicopatologia e fenomenologia del sé*, svoltosi a Riva del Garda dal 2 al 5 ottobre 2014, la cui organizzazione ha impegnato i due anni di Presidenza. Il Convegno è stato preceduto da un workshop con **Antonio Damasio e Vittorio Gallese** nei quali circa centocinquanta colleghi hanno potuto dialogare con la tecnica del *fish bowl* condotta dal Presidente. Il Convegno è stato un evento molto significativo non solo per la FIAP e il CNSP (che ha collaborato all'organizzazione), ma per tutta la psicoterapia

italiana, sia per il numero di partecipanti (circa 1300), sia per la qualità dei contributi, sia per la soddisfazione di chi vi ha preso parte. Oltre agli interventi di Damasio e Gallese, due fra i più noti neuroscienziati contemporanei, vi sono state le relazioni di Nino Dazzi, Eugenio Borgna, Massimo Ammaniti, Arnaldo Ballerini, Graziella Fava Vizziello, Renata Tambelli, Paolo Migone, Santo Di Nuovo, e molti altri colleghi, per un totale di oltre 170 presentazioni. I premi alla ricerca e all'attività clinica hanno voluto essere un segnale di sostegno alla qualità per i giovani colleghi che stanno avviando la loro professione. I video delle relazioni principali, realizzate in collaborazione con *Pol.it*, hanno avuto nei primi tre mesi circa 15000 visualizzazioni. Questo Convegno ha messo in evidenza la maturità e le potenzialità della FIAP: in termini di capacità organizzative, di contatti e qualità scientifica, di capacità di mobilitare le migliori energie in campo per creare un'esperienza di appartenenza e di costruzione e promozione della comunità professionale.